



ISTITUTO COMPRENSIVO GUALDO TADINO



**Individuazione precoce del bambino con DSA,
potenziamento delle abilità di base
e recupero del ritardo di apprendimento della letto-scrittura**

A.S. 2014-2015/2015-2016

Presentazione

La Direzione Didattica "D. Tittarelli" di Gualdo Tadino, anche per l'anno scolastico 2014-2015, nell'ambito delle attività svolte rispetto ai DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), ripropone il progetto "Prevenir@abilitare" in quanto esso si è dimostrato utile all'identificazione precoce e al recupero dei ritardi nell'acquisizione della letto-scrittura e dei disturbi dell'apprendimento in età scolare. Si ritiene pertanto fondamentale dare continuità a questa rete di screening preventivi e di programmi di recupero per i bambini con DSA. Da quest'anno scolastico gli interventi saranno gestiti dal Gruppo di lavoro DSA costituitosi nel Circolo in seguito alla formazione universitaria dei docenti che ne fanno parte. Più specificatamente il gruppo DSA sarà affiancato dagli esperti del Centro studi Mondo giovanile di Gubbio, struttura specializzata in diagnostica e trattamento dei DSA, che collabora ormai con questa istituzione da dieci anni, consentendo ai docenti una crescita professionale e una sensibilizzazione verso i disturbi specifici dell'apprendimento.

Viene riproposto il titolo "PREVENIR@ABILITARE" perché esso contiene i punti fondamentali degli obiettivi che si vogliono perseguire che si possono sinteticamente riassumere in:

- ✓ **PREVENZIONE** Esistono dei 'campanelli d'allarme'. Nella Scuola dell'Infanzia possono essere per esempio un pregresso o concomitante Disturbo Specifico di Linguaggio e/o prestazioni fortemente deficitarie nelle prove sulle abilità metafonologiche. Nella classe 1^a della Scuola Primaria genericamente i bambini hanno difficoltà di acquisizione dei processi di letto-scrittura.
- ✓ **ABILITAZIONE** Il soggetto con DSA deve acquisire una funzione che ancora non possiede. Non si può parlare di rieducazione o di riabilitazione dato che non c'è niente da riparare: è preferibile, quindi, parlare di abilitazione. I laboratori rivolti ai bambini della classe 2^a sono finalizzati al potenziamento della funzione o di quelle sue componenti che risultano deficitarie attraverso cicli di esercitazioni mirati e specifici.
- ✓ **@ L'at** ('chiocciola') Rimanda all'idea del computer ed, in particolare, al duplice ruolo degli strumenti informatici nell'intervento con i bambini con DSA che permettono di:
 - eseguire i compiti assegnati (funzionalità esecutiva)
 - esercitare le funzioni deficitarie (funzionalità abilitativa).

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si divide in tre interventi differenziati ma continui a partire dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e nell'arco dei primi due anni della Scuola Primaria. L'idea fondamentale è quella di intraprendere un percorso che possa portare, alla fine della classe 2[^], ad individuare in modo attendibile i bambini con DSA.

1. **Individuazione e Potenziamento delle abilità di base nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria** (rivolto agli insegnanti, ai genitori ed agli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia).

L'attività di screening - durante l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia - favorisce l'individuazione dei fattori di rischio (senza effettuare diagnosi) – e permette un invio più appropriato ed in tempo utile.

2. **Intervento per la prevenzione ed il recupero delle difficoltà di apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo** rivolto agli insegnanti, ai genitori ed agli alunni della classe 1[^])

L'attività di screening è importante per individuare precocemente i bambini a rischio e poter prevenire le strategie ed i meccanismi errati messi in atto dai bambini in difficoltà, così come i successivi comportamenti inadeguati conseguenti alla frustrazione ed alla sensazione di inadeguatezza.

3. **Laboratori linguistici per i bambini a rischio di DSA** (rivolto agli insegnanti, ai genitori ed agli alunni della classe 2[^]) L'esperienza si articola nel corso dell'intero anno scolastico e nasce dalla collaborazione fra insegnanti, genitori, Gruppo di lavoro DSA ed esperti.

OBIETTIVI

Si possono riassumere in tre principali aree, raggruppando gli obiettivi rispetto ai "beneficiari":

1. Insegnanti. Si stimola un miglioramento professionale per quanto riguarda:
 - la conoscenza di strategie didattiche mirate;
 - la crescita di una capacità "valutativa" rispettosa di ogni singolo bambino;
 - la crescita di una mentalità di "verifica periodica" di ciò che si è voluto insegnare e di ciò che è stato veramente appreso.
2. Bambini:
 - ricevono interventi mirati;

- sono monitorati in modo continuo sui processi di acquisizione delle abilità di letto-scrittura per strutturare e personalizzare interventi precoci;
- sono inviati ad un approfondimento diagnostico in tempo utile.

3. Genitori :

- ricevono informazioni chiare sul tema dei DSA e sulla necessità di intervenire tempestivamente;
- condividono informazioni e strategie educative con insegnanti, esperti ed altri genitori;
- un supporto continuo nel percorso da intraprendere nei casi significativamente a rischio.

FINALITA' e modalità di intervento specifiche

1. Individuazione e Potenziamento delle abilità di base nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria

RIVOLTO AGLI INSEGNANTI, AI GENITORI ED AGLI ALUNNI DELL'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di screening - durante l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia - favorisce l'individuazione dei fattori di rischio (senza effettuare diagnosi) – e permette un invio più appropriato ed in tempo utile.

Modalità di intervento:

- A) lavoro congiunto tra insegnanti ed esperti di somministrazione di prove con conseguente individuazione dei bambini a rischio ad inizio anno scolastico;
- B) attivazione di attività didattiche e di potenziamento rivolte al gruppo classe;
- C) individuazione, a fine anno, di quei bambini che risultano ancora a rischio e per i quali si consigliano attività mirate e/o percorsi specifici per il potenziamento dei prerequisiti.

2. INTERVENTO PER LA PREVENZIONE ED IL RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO DELLA LETTURA, DELLA SCRITTURA E DEL CALCOLO"

RIVOLTO AGLI INSEGNANTI, AI GENITORI ED AGLI ALUNNI DELLA CLASSE 1^

Ha una finalità preventiva e di supporto per i bambini che già dal primo anno incontrano qualche difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura.

Modalità di intervento:

- A. un lavoro congiunto con gli insegnanti di somministrazione di prove con conseguente individuazione dei bambini a rischio ad inizio anno scolastico;
- B. l'attivazione di attività didattiche rivolte al gruppo classe;
- C. la verifica costante del processo di apprendimento individuale con prove riproposte a metà e fine anno;

D. l'individuazione, a fine anno, di quei bambini che risultano ancora a rischio e per i quali si consigliano attività mirate per il potenziamento delle abilità di lettura e scrittura. Questi bambini faranno parte, quindi, durante il prossimo anno scolastico, dei laboratori linguistici di seguito descritti (previo consenso dei genitori).

3. LABORATORI LINGUISTICI PER I BAMBINI A RISCHIO DI DSA

RIVOLTO AGLI INSEGNANTI, AI GENITORI ED AGLI ALUNNI DELLA CLASSE 2[^]

Questo intervento nelle classi seconde ha finalità diagnostica e di supporto: alla fine del secondo anno di scuola primaria, infatti, è possibile individuare i bambini con DSA e sollecitare un invio appropriato ai servizi specialistici. Modalità di intervento:

- A) Verrà effettuata dagli esperti e dal Gruppo di lavoro DSA una valutazione ad inizio anno scolastico su tutti gli alunni della classe 2[^] per individuare i soggetti più in 'difficoltà' e quindi inserirli in laboratori di allenamento metafonologico.
- B) I laboratori inizieranno a febbraio e si svolgeranno una volta a settimana per circa 2 ore.
- C) A fine anno verrà effettuata una ri-valutazione su tutti gli alunni della classe 2[^] con lo scopo di individuare i soggetti con DSA.

L'attività di screening, unitamente all'osservazione dell'insegnante (cfr alle Schede di Osservazione allegate al Protocollo di accoglienza), favorisce l'individuazione dei fattori di rischio – senza effettuare diagnosi – permettendo un invio più appropriato ed in tempo utile ai servizi specialistici.

Il Progetto prevede inoltre la collaborazione ed il confronto continuo fra esperti ed insegnanti: l'intervento risulta di gran lunga più efficace se, attraverso l'attività di screening, si procede alla formazione dei docenti per aumentare le loro competenze verso gli indicatori di rischio fornendo loro gli strumenti per lavorare con i bambini in difficoltà. Sono previsti incontri periodici con gli insegnanti per aprire un confronto ed uno scambio continuo.

Articolazione del progetto

IL PROGETTO PREVEDE:

1. ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- a. Un lavoro congiunto tra insegnanti ed esperti di somministrazione di prove con conseguente individuazione dei bambini a rischio ad inizio anno scolastico.
- b. L'attivazione di attività didattiche e di potenziamento rivolte al gruppo classe.
- c. L'individuazione, a fine anno, di quei bambini che risultano ancora a rischio e per i quali si consigliano attività mirate e/o percorsi specifici per il potenziamento dei prerequisiti.

2. CLASSI PRIME

- a. Un lavoro congiunto con gli insegnanti di somministrazione di prove con conseguente individuazione dei bambini a rischio;
- b. L'attivazione di attività didattiche rivolte al gruppo classe;
- c. L'individuazione, a fine anno, di quei bambini che risultano ancora a rischio e per i quali si consigliano attività mirate per il potenziamento delle abilità di lettura e scrittura.

3. CLASSI SECONDE

- a. Verrà effettuata dagli esperti una valutazione ad inizio anno scolastico su tutti gli alunni della classe 2^a per individuare i soggetti più in 'difficoltà' e quindi inserirli in laboratori di allenamento meta fonologico.
- b. I laboratori inizieranno a febbraio e si svolgevano una volta la settimana per circa 2 ore.
- c. A fine anno verrà effettuata una ri-valutazione da parte degli esperti con lo scopo di individuare i soggetti con DSA.

Sono previsti incontri periodici con gli insegnanti per aprire un confronto ed uno scambio continuo.

Sportello per genitori e insegnanti: a fine anno è previsto un colloquio individuale tra l'equipe di lavoro, gli insegnanti delle classi coinvolte e i genitori al fine di consentire la conoscenza dei processi di apprendimento del bambino.

Ultimo anno della Scuola dell'Infanzia	Tempo
<i>Descrizione attività</i>	
FASE A - Gli esperti del CSMG si occupano della somministrazione delle prove, della siglatura e dell'analisi dei risultati dello screening iniziale.	<i>Novembre/ dicembre</i>
FASE B - Attività di formazione e consulenza per gli insegnanti: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Presentazione dei dati emersi dall'azione di screening ❖ Progettazione di un piano di intervento per il recupero da attuarsi in classe, attraverso la proposta di una didattica mirata, condotta dagli insegnanti, per la prevenzione ed il recupero delle difficoltà 	2 ore <i>Gennaio</i>
FASE C – Screening finale sui bambini a rischio emersi dalla prima indagine - condotto dagli esperti del CSMG - per individuare in modo precoce e tempestivo soggetti a rischio - bambini che non possiedono i prerequisiti necessari per poter affrontare il passaggio alla Scuola Primaria	<i>Aprile</i>
Fase D – Discussione dei dati emersi dallo screening finale e confronto tra esperti ed insegnanti	<i>Aprile/Maggio</i>

Classi 1[^] della Scuola primaria	Tempo
<i>Descrizione attività</i>	
FASE A – Consulenza e Formazione a cura del Gruppo di lavoro DSA per gli insegnanti al fine di padroneggiare strumenti e tecniche per definire il livello di conoscenza della lingua scritta da parte dei bambini (Prova collettiva: dettato di 16 parole).	<i>Entro il 10 febbraio</i>
FASE B - Attività di formazione e consulenza a cura del Gruppo di lavoro DSA in collaborazione con il CSMG per gli insegnanti: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Presentazione dei dati emersi e definizione del livello di concettualizzazione dell'uso della lingua scritta con l'obiettivo di individuare e segnalare bambini con significative difficoltà. ❖ Progettazione di un piano di intervento per il recupero da attuarsi in classe, attraverso la proposta di una didattica mirata, condotta dagli insegnanti, per la prevenzione ed il recupero delle difficoltà di apprendimento della letto-scrittura e della matematica 	<i>Fine febbraio</i>
FASE C – Incontro per una <i>discussione e un confronto sull'andamento del percorso intrapreso.</i>	<i>Marzo/Aprile</i>
FASE E – Screening finale condotto dai docenti del Gruppo di lavoro DSA in collaborazione con gli esperti del CSMG per individuare in modo precoce e tempestivo soggetti a rischio - bambini con significative difficoltà: discussione dati (Prova collettiva: dettato / Prova individuale di lettura).	<i>Maggio</i>

Fase F – Sportello per genitori e insegnanti: a fine anno è previsto un colloquio individuale tra l'equipe di lavoro, gli insegnanti delle classi coinvolte e i genitori al fine di consentire la conoscenza dei processi di apprendimento del bambino.	<i>Giugno</i> <i>(in occasione della consegna delle schede di valutazione)</i>
--	---

Classi 2[^] della Scuola Primaria <i>Descrizione attività</i>	<i>Tempo</i>
FASE A – Screening iniziale di valutazione delle componenti di lettura, scrittura e calcolo, effettuato dagli esperti del CSMG in collaborazione con i docenti del Gruppo di lavoro DSA, per individuare i bambini che presentano significative difficoltà	<i>Novembre</i>
FASE B - Incontro con gli insegnanti per presentare: <ul style="list-style-type: none"> ❖ i dati emersi dallo screening ❖ incontro con i genitori degli alunni interessati ❖ modalità di e attuazione dei laboratori 	<i>2 ore gennaio</i>
FASE C – Inizio laboratori con i bambini individuati dallo screening a rischio di DSA: 1 volta a settimana per 2 ore.	<i>Febbraio / Maggio</i>
FASE F – Screening finale condotto dagli esperti del CSMG in collaborazione con il Gruppo di lavoro DSA per individuare in modo precoce e tempestivo soggetti a rischio - bambini con significative difficoltà (Le prove saranno somministrate solo sugli alunni segnalati dalle insegnanti).	<i>Maggio</i>
FASE E – Incontro con gli insegnanti per discutere e confrontarsi sull'andamento del percorso intrapreso.	<i>2 ore</i> <i>Giugno</i>
Fase G - <i>Sportello per genitori e insegnanti</i> : a fine anno è previsto un colloquio individuale tra l'equipe di lavoro, gli insegnanti delle classi coinvolte e i genitori al fine di consentire la conoscenza dei processi di apprendimento del bambino.	<i>Giugno</i>